



Spett.li

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
PEC COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. 2023/101

Uta (CA), 18 Luglio 2023

Oggetto: [ID: 7694] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione del parco eolico "Monte Argentu", costituito da 6 aerogeneratori di potenza complessiva di 36 MW limitati a 35 MW e relative opere di connessione alla RTN nel territorio del Comune di Nurri (SU). Proponente: Sardeolica S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni contenute nel parere RAS Prot. MASE 0107764 del 03/07/2023 pubblicate il 04/07/2023.

Premesso che:

- Con nota prot. Sardeolica n. 2021/127 del 19/11/2021 acquisita al prot. n. MATTM-133026 del 29/11/2021, perfezionata con nota prot. Sardeolica n. 2022/055 del 16/06/2022 acquisita con prot. MiTE-75827 in pari data, codesta Società ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, costituito inizialmente da n. 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW;
- Successivamente, con nota prot. Sardeolica n. 2022/071 del 04/08/2022, acquisita al prot. MiTE 97641 in pari data, Sardeolica ha fornito chiarimenti richiesti dal MiTE con nota prot. MiTE-94700 del 29/07/2022 in merito alla dichiarata ridotta possibilità di immissione della produzione di energia elettrica nella rete TERNA, limitando la potenza dello stesso a 35 MW, rappresentando la volontà di richiedere la valutazione ambientale per l'intero impianto



Sede Amministrativa
I-20122 Milano
Galleria Passarella 2
Tel. +39 02 77371
Fax +39 02 7737209

Sede Legale
Sesta Strada Ovest
Z.I. Macchiareddu
I-09068 Uta (CA)
Tel. +39 070 24661780
Fax +39 070 24661211

Stabilimento
Parchi Eolici di Ulissai
S.P. 13, km.11+500
I-08040 Ulissai (NU)
Tel. +39 3297518302
Fax +39 078240594

Cap. Soc. € 56.696,00 int. vers.
Reg. Imprese di Cagliari e
Cod. Fisc. IT 01953460902
Società appartenente al Gruppo IVA
P. IVA 03868280920
sardeolica@pec.grupposaras.it
comunicazioni.sardeolica@pec.grupposaras.it



EN ISO 9001
20 100 121257604
EN ISO 14001
20 104 121257607
ISO 45001
20 116 203009206
EN ISO 50001
TA2701 73002575

- da 60 MW e prospettando due possibili soluzioni progettuali a valle dell'Autorizzazione Unica regionale;
- Con nota prot. MiTE-146044 del 22/11/2022 il Ministero ha richiesto a Sardeolica di riformulare il layout progettuale proposto, alla effettiva possibilità di immissione della sua produzione nella rete TERNA;
 - Con nota prot. Sardeolica 2022/104 del 06/12/2022, acquisita con prot. MiTE-153681 in pari data, Sardeolica preannuncia che provvederà alla riformulazione del layout progettuale, ridimensionando l'impianto a 6 aerogeneratori e ad una potenza complessiva di 36 MW, e in una seconda fase quando le condizioni della Rete lo consentiranno, provvederà al completamento del progetto iniziale presentando un layout con i restanti 4/10 aerogeneratori;
 - Con nota prot. n. 6906-P del 14/12/2023, acquisita con prot. MiTE-157554 del 15/12/2023, la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura ritiene che l'interpretazione data da Sardeolica S.r.l. alla richiesta espressa dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nella nota del 22/11/2022 [...], non possa corrispondere a quanto preannunciato il 06/12/2022, con la rappresentazione della propria volontà di "suddividere" l'originaria unica proposta progettuale, costituita da un impianto industriale di 10 aerogeneratori, in due distinti interventi da valutarsi in altrettanti due distinti procedimenti di VIA, e chiede all'autorità competente di valutare la necessità che la predetta suddivisione del medesimo progetto in due distinti interventi non sia dichiarata conforme alla necessità che tutti gli impatti generati da un'unica proposta progettuale siano valutati in un'altrettanta unica proposta di VIA, sulla base di un eguale unico SIA;
 - In ultimo, con nota prot. Sardeolica 2023/038 del 29/3/2023, acquisita con prot. MASE-51950 del 04/04/2023, la società Sardeolica ha trasmesso la revisione del progetto a seguito del ridimensionamento degli aerogeneratori da 10 a 6 per una potenza nominale complessiva di 36MW (in immissione 35 MW);
 - Con nota Prot. Ingresso MASE 0107764 del 03/07/2023 (Prot. uscita RAS 19878 del 30/06/2023), pubblicata in data 04/07/2023 sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, la Regione Sardegna, trasmetteva le proprie osservazioni.

La società Sardeolica, sulla base delle premesse sopra esposte e di quanto previsto dall'art.24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, presenta all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti, e a tal scopo trasmette in allegato alla presente l'elaborato "*Monte Argentu_Controdeduzioni_Sardeolica.pdf*".

Distinti saluti,



Ing. Eraldo Carcassi

DIRETTORE GENERALE
SARDEOLICA S.R.L.

Riscontri alle osservazioni pervenute per il progetto eolico denominato "Monte Argentu" nel comune di Nurri

Premessa	3
Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna - nota prot. n. 22339 del 16.03.2023	3
Osservazione 1:.....	3
Osservazione 2:.....	4
Osservazione 3:.....	5
Osservazione 4:.....	5
Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti	8
Osservazione 1:.....	8
Osservazione 2:.....	9
Osservazione 3:.....	10
Osservazione 4:.....	10
Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Fasc. 2022 - 1.588.2.....	12
Osservazione 1:.....	12
Azienda socio-sanitaria locale Cagliari – nota prot. 48467 del 26.06.2023	13
Osservazione 1:.....	13
Assessorato degli enti locali, finanze, urbanistica. Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari.....	15
Osservazione 1:.....	15

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale.....	16
Osservazione 1:.....	16
Osservazione 2:.....	16
Osservazione 3:.....	17

Premessa

Nel presente documento si intende dare un riscontro puntuale alle osservazioni relative alla realizzazione di un impianto eolico denominato "**Monte Argentu**", costituito da 6 aerogeneratori e proposto nel territorio comunale di Nurri, Provincia Sud Sardegna.

Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna - nota prot. n. 22339 del 16.03.2023

Osservazione 1:

*Dall'analisi della Relazione Tecnica Illustrativa si evince la presenza di un sistema di raccolta delle acque bianche e di quelle provenienti dai servizi igienici. Si richiede al proponente di fornire le seguenti indicazioni:
o Posizione planimetrica dell'impianto in tutte le sue parti compreso il pozzetto di campionamento;
o Scheda tecnica delle parti costituenti;
o Recapito finale delle acque reflue trattate e/o di quelle non trattate. Poiché si prevede lo scarico sul suolo risulta necessaria la presenza di una relazione agronomica specifica che attesti l'idoneità del terreno a ricevere le acque.*

Per un refuso nella relazione NU_PC_A001 è stato previsto il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal piazzale della sottostazione. Nella realtà come specificato al CAPO V (ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE) Art. 22 (Acque di prima pioggia e di lavaggio) della DIRETTIVA REGIONALE DISCIPLINA DEGLI SCARICHI, le acque raccolte dal piazzale risultano essere non inquinate in quanto non provengano da stabilimenti o insediamenti di attività di produzione di beni e servizi, le cui aree esterne, siano adibite al deposito e stoccaggio di materie prime o rifiuti, ed in generale allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per i quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici scoperte di sostanze inquinanti. Pertanto le acque raccolte nel piazzale verranno semplicemente convogliate in un corso idrico superficiale (cunetta stradale) senza nessun trattamento preventivo.

Per quanto concerne l'impianto di scarico delle acque reflue provenienti dai servizi del fabbricato, come detto nella relazione, si provvede al convogliamento delle acque nere in un'apposita vasca-pozzo nero in calcestruzzo armato della capacità di 20 m3, interrato nel piazzale, dal quale verrà

prelevato periodicamente il liquame e trasportato con autospurgo da ditta specializzata e autorizzata all'impianto di depurazione comunale. La posizione esatta della vasca verrà definita nella progettazione esecutiva delle opere civili della sottostazione produttore.

Osservazione 2:

Non appare chiaro quali degli interventi delle opere di rete previste per il collegamento del parco eolico ai futuri stalli, siano preventivate in tale fase progettuale. Nel caso vengano realizzate nel corrente procedimento dovranno essere opportunamente valutate sia nel piano di monitoraggio che nel piano preliminare delle terre e rocce da scavo.

L'energia elettrica prodotta dai generatori verrà convogliata, attraverso una rete a 30 kV realizzata con cavo interrato, alla sottostazione produttore 30/150 kW An=60 MVA che verrà collegata ad uno dei due stalli disponibili nell'esistente stazione TERNA, in località "Ladru Sruexia" nel territorio comunale di Nurri in prossimità del Monte Guzzini, attraverso un collegamento in antenna con cavo interrato con tensione nominale 150 kV. Pertanto **l'impianto sarà collegato a un futuro stallo a 150 kV della SE di smistamento RTN denominata "Nurri"** previa realizzazione dei seguenti interventi: futura SE RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea 150 kV RTN "Goni-Eaf Armungia"; futura SE RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea 150 kV RTN "Muravera- Selargius"; nuovo elettrodotto a 150 kV tra le due Stazioni suddette; il potenziamento/rifacimento e rimozione delle limitazioni sulle RTN a 150 kV "Isili- Flumendosa2", "Arbatax-Flumendosa"; "Arbatax-Lanusei"; e di alcune opere che, essendo inserite nel Piano di Sviluppo Terna, non sono state inserite nell'iter autorizzativo del presente progetto. La società Ecoenergy Project 2 S.r.l. è stata individuata come capofila per la progettazione di tutte le sopracitate opere, eccetto che per il potenziamento della linea "Arbatax-Lanusei", in capofila alla scrivente. La complessità delle opere di rete è tale che la ECONERGY PROJECT 2 S.R.L è in attesa di ricevere il benestare da Terna con la conseguente impossibilità da parte di Sardeolica di poter integrare ad oggi il progetto con le opere in capofila ad un terzo. Per quanto all'unica opera in capofila a Sardeolica, presentata di recente contestualmente all'attivazione dell'Istanza del progetto denominato Abbila, abbiamo ottenuto il benestare da parte di Terna. Non appena riceveremo anche le opere in capo alla ECONERGY PROJECT 2 S.R.L., Sardeolica integrerà la documentazione presentata ai fini autorizzativi.

Osservazione 3:

Nello Studio di Impatto Ambientale non vengono presi in considerazione gli effetti cumulati con gli altri progetti FER in fase di istruttoria (si tiene traccia di ciò esclusivamente nel documento MiTE-2022- 0131482). Nello specifico nelle relazioni e nelle tavole presentate non vengono presi in considerazione gli effetti cumulativi con il progetto del parco eolico Nurri Wind. In particolare, si possono individuare le seguenti criticità:

o I tracciati dei cavidotti MT coincidono per parte del loro sviluppo;

o Posizione simile della SE;

o Il progetto non appare coerente con la D.G.R. n. 59/90 del 21.11.20 per quanto riguarda le distanze tra gli aerogeneratori:

- Circa 240 metri tra NR-03 e NU-08;

- Circa 295 metri tra NR-01 e NU-05;

- Circa 420 metri tra NR-02 e NU-06;

- Circa 500 metri tra NR-03 e NU-07;

- Circa 600 metri tra NR-07 e NU-10.

Si precisa che gli impatti cumulativi con il parco eolico "Nurri" non sono stati valutati in quanto tale parco è stato presentato successivamente a quello della società Sardeolica s.r.l.. In particolare l'avviso al pubblico del parco "Nurri" della società proponente "Nurri Wind s.r.l." è stato pubblicato in data 12/10/2022, mentre l'avviso pubblico relativo al parco eolico "Monte Argentu" della società proponente Sardeolica s.r.l. risale al 29/11/2021. Pertanto è onere della società Nurri Wind s.r.l. dover valutare gli impatti cumulativi con il parco eolico "Monte Argentu".

Gli impatti cumulativi con i parchi presentati precedentemente al parco "Monte Argentu" sono stati analizzati nei paragrafi "1.3 Cumulo con altri progetti" e "1.1.1.3 Possibili impatti sul paesaggio" della relazione "NU_SIA_A004 Quadro di riferimento ambientale".

Si precisa che con nota prot. Sardeolica 2022/099 del 21/08/2022 sono state presentate al Servizio V.I.A. - Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e al Ministero della transizione ecologica le osservazioni al progetto denominato "NURRI" presentato dalla società Nurri Wind S.r.l. Procedimento di P.A.U.R. - L.R. 2/2021 e Delibera G.R. n. 11/75 del 2021 .

Osservazione 4:

Non vengono prese in considerazione misure di monitoraggio per le componenti Suolo e Sottosuolo, Atmosfera ed Ambiente Idrico ma solo azioni di mitigazione mirate. Per quanto riguarda quest'ultima componente, in virtù delle interferenze tra il cavidotto e i corsi d'acqua (Riu Arroglasia e Riu Gravelloni), sarebbe opportuno che il

proponente predisponga un piano di monitoraggio con l'individuazione di punti di monitoraggio a monte e valle dell'attraversamento.

La trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) è una tecnica utilizzata per l'installazione di condotte sotterranee, come ad esempio cavidotti, sotto ostacoli, come fiumi, strade, ferrovie o edifici, senza doverli scavare o demolire. Durante l'esecuzione di una trivellazione orizzontale controllata, vengono utilizzati trivelli appositi che creano un tunnel sotterraneo attraverso il quale viene successivamente stesa la condotta.

Per monitorare il processo di trivellazione orizzontale controllata in relazione al passaggio di un cavidotto sotto un'asta fluviale, possono essere implementati diversi metodi di monitoraggio, come ad esempio:

1. Misurazioni topografiche: vengono effettuate misurazioni per tracciare il percorso del tunnel e la posizione della condotta. Questo può essere utile per verificare l'allineamento corretto e per identificare eventuali deviazioni o insuccessi durante la trivellazione.

2. Monitoraggio geotecnico: tramite l'utilizzo di strumenti e sensori, vengono monitorati i movimenti del suolo circostante durante la trivellazione. Ciò può rilevare eventuali cedimenti o spostamenti che potrebbero influenzare la stabilità del terreno circostante o la sicurezza della condotta.

3. Monitoraggio dei fluidi: durante la trivellazione, può essere necessario utilizzare fanghi o fluidi di perforazione per facilitare il processo. Il monitoraggio dei fluidi permette di controllare la loro corretta circolazione e la loro potenziale contaminazione o dispersione nell'acqua del fiume.

Inoltre, il monitoraggio delle condotte installate tramite T.O.C. può essere effettuato successivamente all'installazione, al fine di verificare la corretta posa e funzionalità della condotta stessa.

Questi metodi di monitoraggio sono finalizzati a garantire la sicurezza, l'integrità e l'efficacia dell'installazione del cavidotto durante il passaggio sotto l'asta fluviale, riducendo gli impatti ambientali e minimizzando i rischi di danni alle strutture presenti.

Al tal fine saranno definiti dei punti di monitoraggio a monte e a valle dell'asta fluviale interessata dalla T.O.C. finalizzati alla raccolta dei dati necessari al monitoraggio ambientale, geotecnico e topografico.

In prima analisi verrà definito lo stato di fatto ovvero si verranno misurati tali parametri prima dell'inizio lavori e/o, se lo si riterrà opportuno, verranno eseguite più misurazioni per definire le condizioni ante-operam. Successivamente, in corso d'opera verranno monitorati i parametri topografici, geochimici e geotecnici ritenuti significativi al controllo delle matrici suolo, sottosuolo e

acqua e se necessario verranno disposte misure correttive delle fasi di perforazione al fine di minimizzare eventuali variazioni del sistema ambiente.

Al termine delle opere il monitoraggio proseguirà per un tempo e per i parametri che dovranno essere definiti in concerto con gli Enti preposti.

Nello specifico, in ogni caso singolo verranno realizzati almeno due sondaggi, a monte e a valle dell'opera attrezzati a piezometro di Casagrande per il monitoraggio del livello di falda e verosimilmente attrezzati con inclinometri per il controllo delle eventuali deformazioni connesse al passaggio della condotta. Verrà istituito un protocollo di prelievo campioni delle acque superficiali e sotterranee per il controllo dei parametri geochimici. Altresì verranno posizionate delle mire e per il monitoraggio di eventuali deformazioni della superficie topografica da porre in correlazione con i dati geotecnici.

Tale programma di monitoraggio in relazione al passaggio di un cavidotto in un'asta fluviale può consentire di valutare gli effetti dell'attività di costruzione sull'ecosistema fluviale. Può fornire informazioni sul possibile rilascio di sostanze inquinanti nell'acqua e sulla qualità complessiva dell'acqua durante e dopo la costruzione e conseguentemente prendere misure preventive o correttive al fine di minimizzare gli impatti ambientali e garantire la sostenibilità dell'asta fluviale e delle risorse idriche.

Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Osservazione 1:

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti. Tuttavia si segnala che il tratto della vicina linea ferroviaria turistica del Trenino verde "Mandas-Arbatax" potrebbe essere oggetto, nel prossimo futuro, di importanti interventi di manutenzione.

Il Piano regionale dei Trasporti è stato approvato in via definitiva con Delib. della G.R. n. 66/23 del 27.11.2008. Secondo quanto riportato nel sito di riferimento della RAS "Il PRT è lo strumento di pianificazione di medio e lungo termine della politica regionale nei settori della mobilità aerea, marittima, viaria e ferroviaria e costituisce uno dei presupposti essenziali per una programmazione ed organizzazione unitaria del sistema dei trasporti della Regione" (Regione Autonoma della Sardegna, s.d.).

"L'obiettivo strategico del PRT è la costruzione di un "Sistema di Trasporto Regionale", attraverso l'adozione di azioni decisive e mirate ad affermare un diverso approccio culturale alla mobilità, una pianificazione integrata di infrastrutture e servizi ed un generale innalzamento del livello complessivo degli interventi regionali nel settore.

[...]Il Piano è, quindi, prima di tutto un "codice" delle procedure da seguire per consentire di prendere "decisioni" convenienti ed accettabili per la collettività(compresi tutti i soggetti istituzionalmente competenti), ovvero come un insieme di regole da rispettare per formulare, all'interno del quadro strategico di riferimento individuato, le scelte sugli interventi da realizzare, che le condizioni fenomenologiche rendono necessarie e i vincoli finanziari possibili" (Regione Autonoma della Sardegna, 2008).

Si segnala, inoltre, in funzione di quanto affermato dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti che "è imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT,

la cui redazione risulta completata" e della quale al momento non si hanno documenti pubblici. Pertanto, l'analisi del Piano sarà svolta sulla versione ancora vigente del 2008.

In base ai contenuti del Piano, **l'impianto in proposta risulta coerente e non ha elementi di contrasto con le indicazioni riguardanti:**

- il sistema di collegamento aereo e i principali interventi infrastrutturali riguardanti i sistemi aeroportuali;
- il sistema di collegamento marittimo e i principali interventi infrastrutturali riguardanti il porto industriale di Oristano;
- il sistema stradale e i principali interventi infrastrutturali riguardanti la rete fondamentale e la rete di base (rete di interesse regionale di I, II e III livello e la rete dei livelli sub-regionale e provinciale).

Osservazione 2:

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo il porto di Oristano e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatti particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Il trasporto via mare delle componenti dell'impianto comporterà l'utilizzo di un irrisorio numero di navi, del tutto irrilevante rispetto al traffico marittimo del Porto industriale di Oristano, dotato di appositi pontili utilizzati per il carico e lo scarico delle merci, funzionali ai comparti produttivi del territorio circostante.

Il trasporto degli aerogeneratori dal porto di sbarco al sito di installazione seguirà le viabilità statale, provinciale e comunale asfaltata, all'interno del sito produttivo per il raggiungimento delle piazzole verranno utilizzate strade comunali e vicinali sterrate esistenti che saranno preventivamente adeguate, in alcuni tratti verranno realizzati nuovi brevi tratti di pista per l'accesso alle piazzole di montaggio.

Relativamente all'aumento del traffico veicolare in fase di realizzazione del parco eolico si prevede di effettuare circa 72 viaggi. Per quanto concerne l'incremento di traffico che interesserà le strade statali, provinciali e comunali utilizzate, esso sarà apprezzabile, ma comunque temporaneo ed esteso alla sola fase di cantiere (essendo determinato dal transito dei mezzi pesanti per il trasporto di materiali, attrezzature, componenti degli aerogeneratori e degli impianti che si intende realizzare);

esso risulta, invece, irrilevante durante la fase di esercizio per l'esiguità dei mezzi utilizzati dal personale addetto alla manutenzione e gestione del Parco.

Osservazione 3:

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la " del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative navigazione aerea all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Cagliari - Elmas, a circa 45 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a circa 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Il progetto (prima della rimodulazione a 35 MW) era stato già sottoposto all'approvazione dell'ENAC (Istanza Sardeolica prot. 2021/023 del 14/05/2021; prot. ENAC in ingresso ENAC-PROT-14/05/2021-005449) come da documentazione allegata nella procedura di VIA (Elaborato NU_PC_A008 "Relazione interferenze ostacoli per la navigazione aerea per istanza autorizzativa ENAC). Successivamente si è ricevuto il parere favorevole da parte dell'ENAC (ENAC-PROT-03/02/2022-0012949-P) con la richiesta di alcune prescrizioni in fase realizzativa. È in corso di predisposizione la richiesta di aggiornamento del parere a seguito della rimodulazione del progetto. Si auspica un parere positivo dato che l'ENAC si è espressa favorevolmente sul progetto originario di 10 macchine e la nuova configurazione prevede esclusivamente l'eliminazione di 4 aerogeneratori senza alcuna variazione di layout sui restanti 6.

Osservazione 4:

Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza dovuta all'attraversamento della linea ferroviaria turistica del Trenino verde "Mandas-Arbatax" da parte del cavidotto interrato. Si ricorda che in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria, ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753. Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n.

59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%.

In sede di richiesta di Autorizzazione Unica, qualora il progetto riceva parere preventivo positivo in ordine alla compatibilità ambientale, la Società farà richiesta di autorizzazione per l'attraversamento del cavidotto della linea ferroviaria turistica del Trenino verde "Mandas-Arbatax ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria, ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753.

**Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Fasc.
2022 - 1.588.2**

Osservazione 1:

Dalla documentazione acquisita, ed in particolare dall'elaborato NU_PE_A001, si ricava che le interferenze idrauliche saranno risolte in modalità subalveo, tramite perforazione orizzontale teleguidata o scavo tradizionale "garantendo rispetto al fondo alveo un franco di ricoprimento del cavidotto di almeno 1 m" e dunque nel rispetto delle prescrizioni dell'art.21 comma 2 lettera c) delle vigenti NA del PAI. Ai sensi dello stesso articolo "il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico".

Sardeclica, come soggetto attuatore, qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico, si impegna a sottoscrivere apposito atto per la rimozione e riconfigurazione dell'attraversamento e delle condotte a proprie spese, secondo le profondità che verranno concordate con l'ente.

Azienda socio-sanitaria locale Cagliari – nota prot. 48467 del 26.06.2023

Osservazione 1:

Si chiede di fornire i necessari chiarimenti circa l'ottemperanza del rispetto delle distanze delle installazioni in progetto dai potenziali recettori, con particolare riguardo agli insediamenti rurali, secondo quanto previsto all'art. 4.3.3 dell'Allegato e) alla Delib. G.R. n. 59/90 del 27/11/2020.

Si premette che:

- nella monografia sono stati classificati tutti i fabbricati ricadenti all'interno del buffer di 1 km dagli aerogeneratori, chiaramente solo parte dei fabbricati ricadenti del buffer possono essere considerati ricettori.

- il "DECRETO 1 giugno 2022 "Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico", definisce ricettore: qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo individuato dagli strumenti urbanistici comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa e ricreativa; aree territoriali edificabili già individuate dagli strumenti urbanistici e da loro varianti generali, vigenti alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 11, comma 1, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 per gli impianti esistenti, ovvero vigenti al momento del rilascio del provvedimento autorizzativo per gli impianti nuovi;

- la legge quadro 447/95 definisce ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive.

- All'interno del buffer dei 1000 m non sono presenti edifici ad uso abitativo.

Le aziende agropastorali presenti nell'area dell'impianto, accatastate come D/10 (fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole) o non accatastate, sono costituite da uno o più fabbricati adibiti ad ovile, deposito attrezzi, fienili e piccoli locali di riparo e non rappresentano ambienti abitativi, in quanto gli ambienti interni non sono utilizzabili per la permanenza continuativa di persone, ancor più se si considera che quasi sempre in tali fabbricati non si verificano le minime condizioni di spazio e benessere abitativo richieste dai vigenti regolamenti in materia di abitabilità delle costruzioni.

La presenza di persone all'interno dei fabbricati o in loro prossimità durante le 24 ore si può far coincidere con le attività di mungitura del bestiame, di somministrazione del mangime e l'apertura degli ovili o delle stalle per consentire il pascolo vagante al bestiame. Tali attività hanno in genere una durata di qualche ora poiché durante il pascolo vagante il personale risulta assente sia all'interno del fabbricato sia nelle aree ad esso prossime.

Come mostrato nella tavola NU_SIA_T029 e nell'elaborato NU_SIA_A018 (monografie dei fabbricati), in base ai sopralluoghi in campo effettuati durante i rilievi per la stesura degli elaborati, si è potuto constatare che l'unico edificio per il quale risulta la presenza continuativa di persone è risultato il ricettore "fabbricato V" per il quale risulta verificata la distanza di 500 m dall'aerogeneratore.

Assessorato degli enti locali, finanze, urbanistica. Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Osservazione 1:

Al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poiché ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art.12 comma4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola né è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

La società Sardeolica si impegna ad integrare gli elaborati grafici dell'inquadramento catastale complessivo delle opere elettriche (tavola NU_PE_T004) inserendo puntualmente le interferenze tra i cavidotti già riportati e i corpi idrici.

In sede di richiesta di Autorizzazione Unica, qualora il progetto riceva parere preventivo in ordine alla compatibilità ambientale, la Società farà richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali interessate dalle interferenze e richiederà, per le altre aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse per quali la Società non ha già la disponibilità, la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità, urgenza delle relative opere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree.

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia – Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale

Osservazione 1:

Si segnala la sovrapposizione dell'area di interesse degli aereogeneratori e della viabilità su cui risultano previsti i cavidotti, di questa Società con il progetto di Nurri Wind srl N. reg. PAUR 11/22, in agro di Nurri, in particolare gli aereogeneratori NR01, NR02 e NR 03 della Soc Nurri Wind e gli aereogeneratori N05, N06, N07 e N 08 della Soc Sardeolica risultano previsti a brevissima distanza tra loro, dovranno quindi valutarsi gli effetti cumulativi fra i due impianti.

Il progetto della società Nurri Wind s.r.l. è stato presentato successivamente a quello della società Sardeolica s.r.l..

In particolare l'avviso al pubblico del parco "Nurri" della società proponente "Nurri Wind s.r.l." è stato pubblicato in data 12/10/2022, mentre l'avviso pubblico relativo al parco eolico "Monte Argentu" della società proponente Sardeolica s.r.l. risale al 29/11/2021. Pertanto è onere della società Nurri Wind s.r.l. dover valutare gli impatti cumulativi con il parco eolico "Monte Argentu". Ad ogni modo, si precisa che Sardeolica ha già depositato le proprie osservazioni al progetto che si riportano in allegato.

Osservazione 2:

Si rileva inoltre che l'area di accantieramento, deposito e dei brevi tratti di nuova pista, verso gli aerogeneratori N8 e N9 ricadono in ambito vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs 42/04 e dell'art. 17 comma 3 lett. h) delle NTA del PPR (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua).

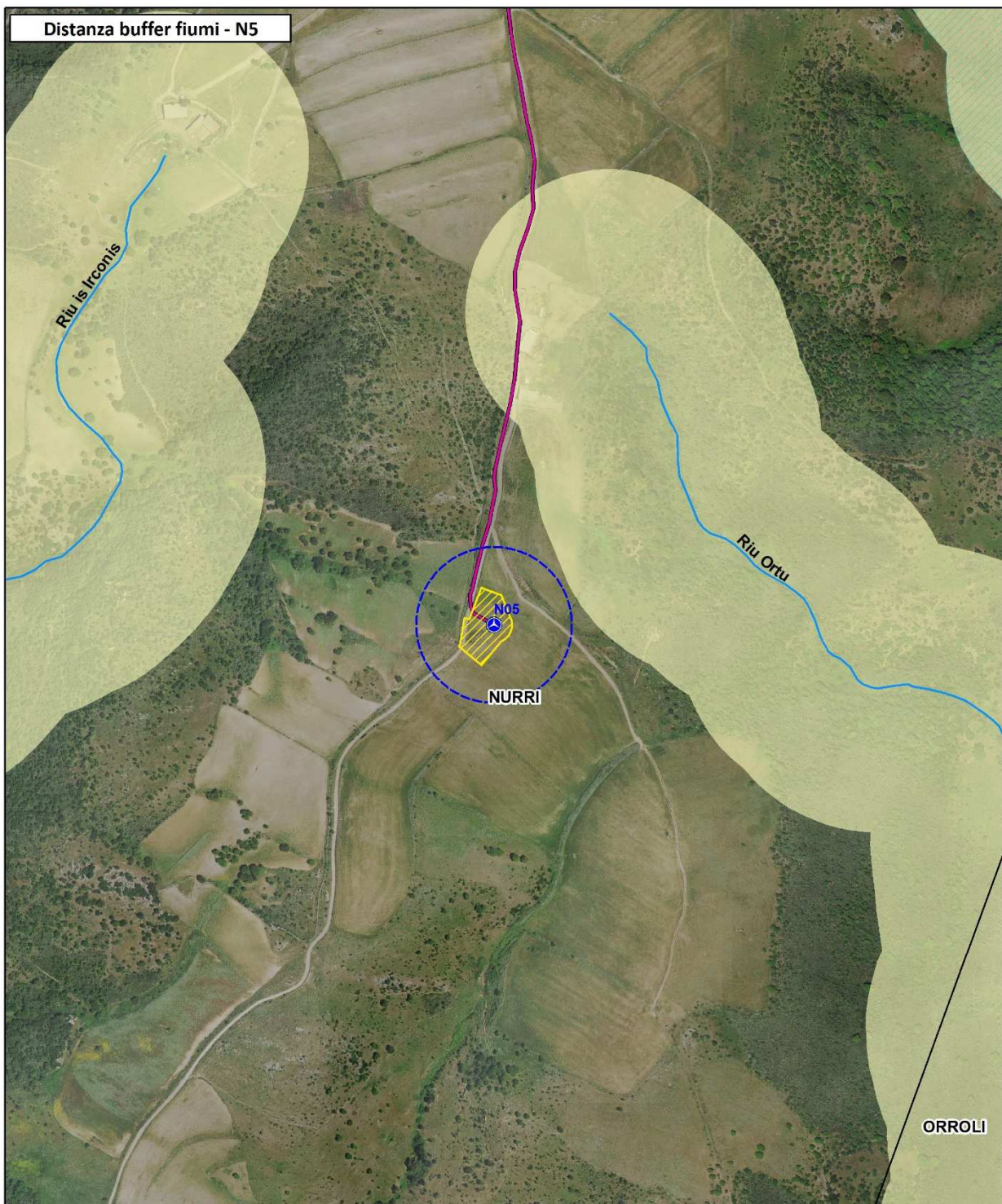
Le aree di accantieramento e deposito sono aree temporanee utilizzate esclusivamente nel periodo di tempo necessario alla realizzazione del parco eolico in proposta. A conclusione dei lavori e per l'intera durata del parco, queste aree saranno dismesse e rivegetate in modo da riportare i terreni allo stato attuale del sito (aree agricole).

In merito alla viabilità, inoltre, si fa presente che il progetto attua degli interventi di ampliamento di una viabilità locale già esistente oggi e già ricadente all'interno della fascia di 150 m di tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

Osservazione 3:

In merito alla coerenza con la DGR 59/90 del 2020 "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", si rileva che le aree sottoposte a vincolo paesaggistico sono definite dalla stessa DGR quali "aree non idonee" per le quali potrà essere maggiore la probabilità di esito negativo. Si invita, pertanto, il proponente alla verifica, mediante misurazioni sul terreno, della reale distanza tra il Rio Ortu e l'ubicazione della N5 e il Rio Serra Suergiu e l'ubicazione della N10, al fine di posizionarle in modo tale da non interferire con la fascia di vincolo, neanche attraverso la proiezione delle pale che dalla misurazione sulla cartografia risultano al limite di detta fascia di vincolo.

In accordo con la cartografia, allegata di seguito, si rileva che la N05 non ricade sulla fascia paesaggistica dei 150 m del rio Ortu, mentre la N10 ricade solo in minima parte con l'area di sorvolo della pala. Tuttavia, l'area di sorvolo corrisponde alla proiezione del rotore a terra e non comporta alterazioni né modifiche allo stato attuale dei luoghi. Tutte le opere riguardanti la costruzione della N10 (piazzole temporanee e definitive) non ricadono nella fascia di tutela paesaggistica.



WTG

Area di sorvolo

Piazzola

Cavidotto

Confini comunali

Art.142 - Fascia 150m fiumi elenco RD1775-33

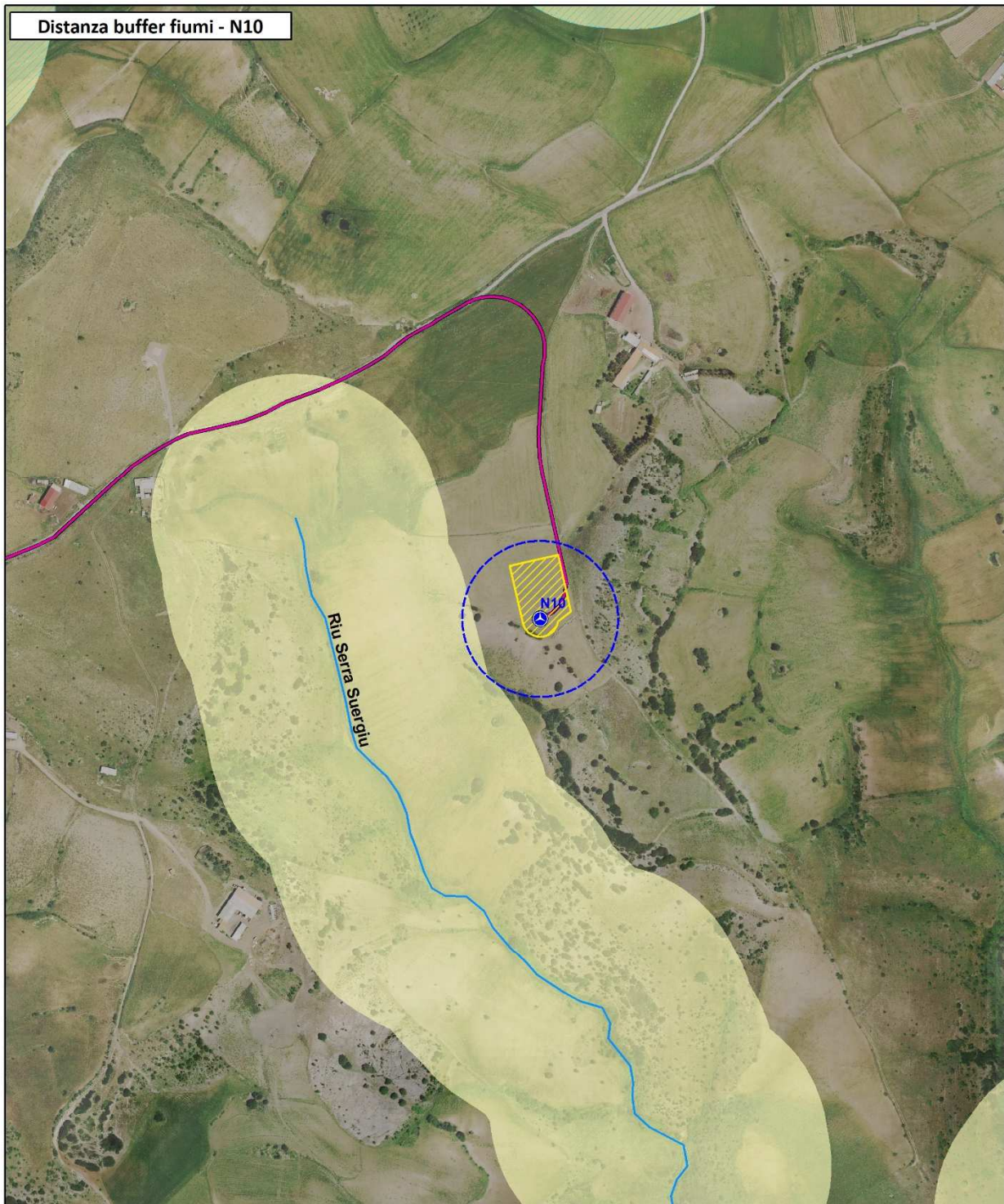
CODICEPPR

BP02_C2_B2

Art. 143 - Fiumi e torrenti (alveo inciso)

Art. 143 - Fiumi e torrenti (alveo inciso)_Buffer 150m

Figura 1: inquadramento della turbina N05.



- | | | |
|--|-----------------|--|
| | WTG | Art.142 - Fascia 150m fiumi elenco RD1775-33 |
| | Area di sorvolo | CODICEPPR |
| | Piazzola | BP02_C2_B2 |
| | Cavidotto | Art. 143 - Fiumi e torrenti (alveo inciso) |
| | | Art. 143 - Fiumi e torrenti (alveo inciso)_Buffer 150m |

Figura 2: inquadramento della turbina N10.